





Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
B.R. 179.29



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
B.R. 179.29



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
B.R. 179.29



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
B.R. 179.29



15 XXXII.

LA

Deuotissima Representatione
di Santa Barbara.



C Incomincia la Representatione di
Santa Barbara .

Langelo annuntia.

Virtu diuina & sua potente gloria
nel fesso fragil ñ dimostra & uede
quando con eccellente & gran uittoria
Dio patir cruda morte a quel concede
come uedrete in recitar la historia
di Barbara, fondata in uera fede
qual fu da Dio con palma di martirio
condotta a trionfare in cielo empirio
Da piu autori suo gesti recitati
fra se diuersi in parte discrepanti
non son da sacri canoni approbati
benche sieno atti giusti, retti & santi
di quelli alquanti piu nel uer fondati
reciterem con dolce uoce & cantri
starete dunque con silentio attenti
se uolere restare alfin contenti

Dioscoro padre di tanta Barbara
dice fra se.

Quando io conosco el mio felice stato
io, nobil famoso alto, & potente
quanto io sia da Cesare honorato
& da mia nation, popolo & gente
affirmo certamente esser beato
sol per don delli Dei tanto eccellente
massime hauendo in eta giouenile
Barbara figlia mia bella & gentile
Saper uorrei suo fato, & sua fortuna
qual procede da cieli & da pianeti
pero che in quelli ogni uirtu saduna
con influssi inuisibili & secreti
non e piu in terra creatura alcuna
laqual non sia subietta a lor decreti
per tanto adesso io uo prender la uia
a trouare e dottori d'Astrologia

Partesi acompagnato, & giugne
a dottori & dice.

Degui maestri Astrologi eccellenti
malefici diuini & negromanti
io uengo a uoi come a dottor prudenti
che per Astrologia & uostri incanti
a ricercar uoi siate diligenti
insieme congregati tutti quanti
della mia figlia la fortuna e'l fato

& ciascun sia da me remunerato

Risponde uno Astrologo uecchio;
Dapoi che tu sei qui uenuto & giunto
per saper tal secreto sol da noi
dirai el mese el giorno lhora el punto
di sua natiuita, e insieme poi
noi tutti uniti prenderem lassunto
a dar risposta a quel domandi & uoi
& se non ti dicessi in cola uera
incolpa il mio astrolabio & la mia spera

Risponde Dioscoro. (que

Nel fin di Maggio a mezo il giorno nac
questa mia figlia, cò grã gaudio & si sta
& poco dopo, come alli Dei piacque
uenne a sua madre una febre molesta
& sol tre giorni nel suo letto giacque
& dipoi mori lassa affiitta & mesta
ma il gaudio della figlia nel mio core
mitigo di sua morte el gran dolore

Vanno gli Astrologi da parte, &
il uecchio dice.

Accio che la memoria non c'inganni
appriamo e libri, & riuoltiam le carte
L'astrologo piu giouane apprendo
e libri dice.

le tauole di Alfonso mostron gli anni
e il corso di Saturno & Gioue & Marte

Risponde il uecchio.

Alcabitio dimostra e graui danni.

& prospera fortuna con grande arte

El giouane dice mostrando col dito.

Albumasar, Algazel & Aly
anchor piu chiaro el dicono, eccol qui

Risponde il uecchio.

Albubater ci basta tolo hauere
che de iudizi tutto dice a pieno
con questo libro sol potrem sapere
il uero, sel ceruel non ci uien meno

El giouane dice.

Guido Bonato anchora e buon uedere
che mostra piousa quãdo e il ciel sereno

Dice il malefico.

deh non piu libri, prendiam gli strumeti
che gli enenti futuri ci fan presenti

Lo astrologo uecchio piglia lo astro
labio & la spera & gli ochiali & dice.
La spera & l'astrolabio prendo in mano

per calcolare e gradi e suo minuti
gli ochiali anchor p ueder piu lontano
tendo gia uechio e mie peli ion canuti
Dice il malefico.

& io con le mie seste in questo piano
faro uenire e diauoli cornuti
io spero al tutto mi diran lo intero
& se sia il falso, direm che sia il uero



Gli astrologi guardon l'astrolabio
& la spera, & il malefico fa uno cer-
chio in terra. Dipoi lo astrologo
uechio dice a Dioscoro.

Questa tua figlia ha uirgo in ascendente
& in Gemini ha il sole in mezzo il cielo
per tanto hara dottrina & sia prudente
pudica & speciosa in bianco pelo
trarra la sua bellezza nobil gente
ad appetirla con acceso zelo
pero farai che in casa stia rinchiusa
accio sua castita non sia confusa

El malefico dice a Dioscoro
S'io dico cosa che ti sia in dispetto
non ti turbar, ma sta costante & forte
un grande error sara nel suo intelletto
contra gli Dei, & hara mala sorte
in tanto che sarai alfin costretto
di propria mano a darli crudel morte
di quel chi dico sio non ho honore
squarta mi uiuo come un traditore

Dioscoro dice.

O fato iniquo, e fortuna crudele
che mia felicità conuerti in lutto

A ii

ogni dolcezza mi si muta in fiele
& parmi già uedere esser destrutto
mia barcha ha tronco l'arbor & le uole
nō potēdo hauer gaudio del mio frutto

Risponde l'astrologo uecchio,
discaccia dal tuo cuor dolore & tedio
& pensa dare a tal cosa rimedio

Partesi Dioscoro & giugne a casa
& la figlia Barbara dice.

Padre mio caro siate il ben tornato
uenite, che glie tempo andare a mensa
el cibo e cotto, el pranzo e preparato
la mensa ornata e di candida renfa
in uolto mi parete assai turbato
onde procede?

Dioscoro dice.

figlia ad altro hor pensa
andā prima a mangiar, che passa l'hora
dipoi il saprai nanzī chi uadi fuora

Pongonli a mensa, & Dioscoro dice.
Per mitigare languistia di mia mente
mētre chī mangio udir uo suoni & cāti
perche se molto stēssi el cuor dolente
fare presto destrutto in lutti & pianti
quando lorechio suoni & canti sente
ministra refrigerio al cuor dauanti
dilettassi lhumana fantasia
di musica con dolce melodia

Mangiano mentre si canta & suona
dipoi dice Dioscoro a Barbara.

Diletta figlia poi chel cibo ho preso
ti uo manifestare el mio concetto
el cuor da grā dolor cho drento offeso
& non puo star quieto nel mio petto
da me uolendo leuar tanto peso
te io diro per trarti di sospetto
se far mia uolontā sarai contenta
mi leuerai il dolor che mi tormenta

Risponde Barbara.

Padre mio dolce io mi uo sottoporre
a ogni uoler uostro & buon consiglio

Dioscoro risponde.

a ueder tua bellezza ciascun corre
di che lhonor tuo porta gran periglio
pero uo stia rinchiusa in una torre
per mantenere il tuo candido giglio
non ti turbar, che questo e per tuo bene

che lascio thesor me si mantlene

Risponde Barbara.

Sia fatto padre mio uostro uolere
qual uedo esser fondato con ragione
far uostra uolontā mi fia piacere
& uolentieri elego tal prigione
fendo io desiderosa di sapere
de libri seguira la lettione
fuggendo lotio acquistero scientia
di che ne prendero grande eccellentia

Dioscoro dice.

Dapoi che intendi la lingua latina
per te potrai diuersi libri leggere
seguirai de poeti la dottrina
da quali imparerai tua uita reggere
& quando al maritar sarai uicina
intendo tal seuerita correggere
& fuora io ti trarro con refrigerio

Risponde Barbara.

parata sono ad ogni uostro imperio
Dioscoro dice allo Eunuco uecchio
maestro di casa.

Di casa mia gouernator prudente
edifica una torre salda & forte
doue Barbara stia secretamente
& sien serrate sempre le sue porte
accio nessun gli parli per niente
che io ne dare alluno & laltro morte
due finestre & non piu tu ui farai
& a tua posta sol gli parlerai
Et sia questo habitacol amplo & magno
col giardino a produr frutti suauī
drento fa che ui sia cōstrutto un bagno
doue el suo gentil corpo spesso laui
a sue ancille darai buon guadagno
& di tal loco tu sol tien le chiaui
& perche le del mio hauere herede
daragli tutto quel ch'ella ti chiede

Risponde il maestro di casa.

Quanto alla casa uostra io sia affetto
uelo dimostra lunga esperienza
quel comandate, mettero in effetto
& uerocci somma diligentia
& sio facesi in questo alcun difetto
parato sono ad ogni penitentia
ma e non bisognera, che senza errore
faro quel che comanda el mio signore

Partisi

Partesi el maestro di casa & ua a fare edificare, & in questo mezo uiene uno amico & dice a Dioscoro.

Dioscoro diletto & caro amico tu sai chio tho portato sempre amore questa nostra amicitia e per antico & per tanto e piu stabile & maggiore se tu attenderai a quel chio dico tene resultera gloria & honore

Risponde Dioscoro
ben tia uenuto amico mio uerace parla, ragiona, & di quel che ti piace
Lo amico dice.

Molti nella Citta di Nicomedia uorrebbon la tua figlia hauer per dōna lamor di sua bellezza quelli assedia & falli serui, & quella lor madonna se tua prudentia a questo non rimedia & forte non istai come colonna senza dubio ne porti un gran periglio per tato ascolta & prēdi el mio cōglio

Al figlio del Prefetto la marita & da ogni altro restera esclusa & cosi mentre si mantiene in uita da nessun potra esser mai confusa sua nobilta & potentia t'inuita far quel chi dico, & non prendere scusa se tu nol fai, attendi chio non mento restera con lei sempre mal contento

Risponde Dioscoro.

El tuo consiglio amico assai mi piace ma ion'ho preso un'altro ch'e migliore un negromante se non e mendace m'ha p'detto un futur' suo grāde errore contra li Dei, che la sia molto audace pero ne uiuo sempre in gran timore da tale error uolendo quella estorre uo che la sia rinchiusa in una torre

Risponde lo amico.

Tu hai ragione., el tuo partito e buono miglior del mio inuerso tua figliuola se uero e tal secreto, certo io sono che bene e quella sia rinchiusa & sola in tutto il mio cōsiglio hora abandono & di quel non si facci piu parola chi uede e intēde il parer d'altri eccedere col suo non debbe piu oltre procedere

El maestro di casa porge una lettera a Dioscoro & dice.

Da Roma adesso, e giunto un cauallaro & dallo Imperio lettere ui porta

Dioscoro la legge, & poi dice.
per me Cesare manda, ilche me caro el caso e grande, & fortemente importa a non uolere andar non ce riparo che'mene stringe, & al ir mi conforta

Risponde il maestro di casa.
la torre e meza hora in uostra partita & al uostro tornar fara fornita

Dioscoro dice alla figliuola.

Figliuola io debbo andare infino a Roma hauendo per me Cesare mandato ascosa tien tua faccia & bella chioma drento alla torre infino chio sia tornato

Barbara risponde,
non mi par graue pondo tanta soma che lo star sola sempre mi fu grato degnateui tornar padre mio presto

Risponde Dioscoro.

io lo faro, mantien tuo corpo honesto Fauno l'abbraciata, & Barbara entra nella torre, & Dioscoro dice al maestro di casa.

Allo ediftio da perfettione & la figliuola mia ti raccomando Porgegli l'immagine delli dei & dice, perche la cresca anchora in deuotione le l'imagin de mia dei, a quella mando fa che non esca di commissione & seruerai in tutto el mio comando

El maestro di casa.

per altri tempi uoi m'hauete esperto cosi faro

Dioscoro.

io ne son chiaro & certo

Partesi Dioscoro, & il maestro di casa porta gl'idoli a Barbara nella torre & dice.

Queste ti manda el caro genitore l'imagin figurate delli Dei accio che renda lor culto & honore come tenuta & obligata sei

Risponde Barbara.

a me parrebbe fussi un grande errore Rapresen. di S. Barbara A iiii

se io porgeſſi a quelli e prieghi miei
che furono huomin come gli altri nati
adulteri, rattori & ſcellerati
In Dio regna bonta ſenza alcun uitio
ſecondo el teſtimonio di Platone
per tanto prender poſſo certo inditio
che queſta e una huana ſittione
io ſpero un ſolo Dio hauer propitio
come il predetto autor dichiara & pone
delli altri Dei ſon tutte ciurmerie
piene di falſi errori & di bugie

Riſponde el maeftro di caſa.

Tu parli con ragione & con prudentia
& ſtimo dica il uero al parer mio
in Aleſſandria un huom di grã ſcientia
come ſi dice, afferma un ſolo Dio
& parla & ſcriue con grande eloquẽtia
& e tutto clemente giuſto & pio
la dottrina Platonica mantiene
& e per nome ſuo detto Origene

Riſponde Barbara.

Tu m'hai per certo dato grata nuoua
ſcriuer intẽdo a q̃llo in buona forma
ſe parli il uero, ne uo far la pruoua
accio mi dia qualche regola & norma
da ogni error la mia mente rimuoua
& da qui inanzi in q̃lli piu non dorma

Riſponde il maeftro di caſa.

ſcriui, chi manderò hora uno apoſta
qual preſto tornera con la riſpoſta
Mentre che la ſcriue, el maeftro
di caſa dice ad uno ſuo ſante.

Andrai uolando per la uia diritta
in Aleſſandria, & non tor compagnia
& come ſia la lettera deſcritta
prendi con quella ſubito la uia
al dottore Origene le diritta
& fa che preſto tua tornata ſia
pe tuo biſogno in camin neceſſari
tien, porta queſta borſa di denari

El maeftro di caſa ua a Barbara &
piglia la lettera & dalla al ſante
qual ua uia, & Barbara dice.

In queſti fabricati Idoli uani
lo ſputo ſpargo per deriſione

Sputa loro nella faccia & ſeguita.

& piu non uo che ſtieno in noſtre mani

che ce ne ſeguire confuſione
gettali in luoghi & immondi & profani
& uedrai non faran diſenſione

Riſponde il maeftro di caſa.

ſendo pien di bugie & di menzogne
gli gettero nelle latrine & fogne

Getta uia gl'Idoli, & Origene gia
riceuuta la lettera & reſcritta la
riſpoſta dice a Valentino prete.

Vorrei o Valentino che oggi andafſi
nella citta di Nicomedia, & preſto
& queſta mia riſpoſta preſentafſi
a Barbara, che e poſta in luogo honeſto
& quella inſtrutta, poi la battezaſſi
ben chel cammino alquãto ſia moleſto
l'opera e degna, & molto a Xpo piace
& appartiene a charita uerace

Riſponde il prete.

Per charita maeftro io ſon parato
far con letitia & gaudio tal cammino
& tutto quel che per uoi ſon pregato
ſpero eſeguir con laiuto diuino
da chi ſarò io condotto & guidato:

Riſponde Origene.

da queſto ſante inſino al ſuo conſino

Riſponde il prete.

hor oltre andiã ch Dio ſia noſtra guida
pero che e ſalua ognũ che in quel ſi fida
Partefi, & Origene dice.

Vedendo e mie auditori eſſere attenti
ad aſcoltar le diuine ſcritture
& a precetti del ſignor ſeruanti
& a profeti & alle lor figure
oggi dichiarero e comandamenti
poi le ſententie de profeti oſcure
al popol congregato che m'aspetta
ſara queſta dottrina molto accetta

Origene ua in luogo eminente, &
predica a parole dicendo.

Colui che degnamente il mondo reggie
per condur l'huomo a ſuo felice ſtato
a quello ha dato la diuina legge
Et uol che tal decreto ſia ſeruato
da ciaſchedun che puo uſar ragione
con adiutorio a quel concheſſo & dato
Dieci preceti a noſtra inſtruttione
in quella poſſi ſono & collocati

17312
& ciascheduno ha sua propria cagione
E primi tre a Dio sono ordinati
& gli altri sette al prossimo riflessi
in duplicata charita fondati

Et sono insieme tanto ben commessi
che luno allaltro e forte unito & stretto
chi quelli intender uol, questi son dessi
Adora un solo & uero Dio perfetto
& non uoler suo nome uiolare
santifica la festa con diletto (rare

Tuo padre & madre ancor debbi hono-
& non esser del prossimo homicida
& carnalmente non uoler peccare

Furto non far, quale a mal fin ti guida
& falso testimonio non dirai
che bene e stolto chi in bugia si fida

La donna d'altri non appetirai
& non desiderar cosa aliena

& cosi questa legge offeruerai
Alhor tua mente restera serena
della diuina gratia hauendo il pegno
& di letitia & gaudio sia ripiena

Et pero con tue forze, & con ingegno
questa diuina legge sempre oscura
& di beata gloria sarai degno

Questo premio celeste Dio reserua
a ueri offeruator de suo precetti
& nel ben con sua gratia gli consenta

Hauendo quelli a tanta gloria eletti
El prete & il fante giungono a
Barbara, & il prete dice.

Barbara a te mi manda quel dottore
a cui scriuesti, & la risposta aspetti
eccola qui, leggerai il suo tenore
dipoi monda sarai da tuo defetti

Barbara presa la lettera dice.
la lettera me grata el suo latore

onde mi fieno esposti e mie concetti
alla presentia uostra io la uo leggere
che errando mi possiate uoi corregere

Legge la lettera dicendo a parole
Barbara per le tue domandi & chiedi
se son piu Dei o uno, io ti rescriua
el uero Dio e uno, & in quel credi
dalquale ogni creato ben deriua
in quel son tre persone attendi & uedi
che sol intende chi ha fede uiua

padre & Spirito santo col figliuolo
non son tre Dei, ma uno Dio solo
Per noi ha preso il figlio carne humana
dal padre eterno in terra a noi mādato
accioche nostra colpa fussi sana
laqual procede & nasce dal peccato
chel primo huō fece cō suo mente uana
e in ciascun huom da quello e deriuato
da questa colpa quale e tanto praua
lacqua del suo battesimo mōda & laua
Per tanto io tho mandato il sacerdote
dalqual riceua tanto sacramento
accio da te tue colpe sien remote
& lalma tua conduca a saluamento
& sel Demon la mente tua percuote
sue tentation non ti dieno spauento
per Christo sia parata a patir morte
se uuoi salire alla celeste corte

El prete dice.

Tu hai per questa lettera compreso
quel che tu debbi interamente credere

Risponde Barbara.

io ho padre mio caro apieno inteso
ql ch me scritto el mio igegno eccedere
ma sol per fede il cor mio resta preso
& uo col mio intelletto a tutti credere
mōdatemi hor che lacqua e qui p̄sente

Risponde il prete.

rispondi prima al mio dir fidelmente
Credi tu ueramente in un Dio solo
& tre persone come hai letto?

Risponde Barbara.

credo Dice el prete.
& in Christo Iesu uero figliuolo
del padre eterno & di Maria?

Risponde Barbara.

credo Dice il prete.
quale e concetto & nato senza duolo
per diuina uirtu di quella?

Risponde Barbara.

credo El prete dice.
& crucifisso & morto & suscitato?

Risponde Barbara.

el mio cor crede, e in fede e roborato
El prete dice:

Renuntii tū al diuol ueramente
quale e nostro aduersario?

Risponde Barbara.
 abrenuntio Il prete dice.
 & alle opere sue prauē & fetente
 di spurcitia carnale?
 Risponde Barbara.
 abrenuntio Il prete dice.
 & alle pompe sue interamente

d'ogni mondana gloria?
 Barbara risponde.
 abrenuntio Il prete dice.
 renuncia ancora al falso paganesimo
 Risponde Barbara.
 io lo renuntio Il prete dice.
 hor su prendi el battesimo



El prete spargendo lacqua dice.
 Io ti battezo senza alcuno errore
 nel nome dello immenso padre eterno
 & del figlio & del spirito santo amore
 unico Dio che de tutto ha gouerno
 Segue & dice a Barbara.
 hora e l'alma tua piena di splendore
 & chiusa t'è la porta dello inferno
 oggi per te aperto e il paradiso
 con gran letitia festa & canto & riso
 Barbara dice.
 Con sime laude el signor mio ringratio
 del riceuto tanto eccelsio dono
 mio cor laudarlo non fara mai satio
 uedendo quato glie clemente & buono
 Il prete dice.
 sua legge ama piu che oro & ch topatio

& se l'offendi chiedi a quel perdono
 pero che tanto e grande sua clementia
 chel peccator riceue a penitentia
 Santa Barbara truoua el maestro
 da murare & dice.
 Maestro architettor dello ediftio
 essendo quel gia presso alfin construtto
 uorrei che nella torre in gran seruitio
 non due ma tre finestre sieno in tutto
 Lo Architetto risponde.
 dal padre uostro harei graue suplitio
 & di mia arte io ne farei destrutto
 far due finestre ho sol comissione
 accio che sia piu forte il torrione
 Risponde Santa Barbara.
 Fa quel chi dico, io ti faro sicuro
 dal padre mio, & di quel non temere
 Giugne

Giugne il maestro di casa & dice.
adempì el suo comiſſo, & rōpi el muro
& non ti contraporre al ſuo uolere
architettoe io ti prometto & giuro
che fatto e ti ſara ſempre il douere
laſſa col padre a me ſoluer tal nodo

Riſponde lo architettoe.

hor oltre ſu facciamo a uoſtro modo

Larchitettoe fa la terza ſineſtra, &

S. Barbara dice al maeftro di caſa.

Mentre che oggi ſiate ſtato aſſente
me ſtata la riſpoſta preſentata
del dottor Origen tanto eccellente
& ſon dal ſuo mandato battezzata
anchora eſorto uoi ſinceramente
uogliate che tal gratia ui ſia data

Riſponde il maeftro di caſa.

del tuo parlar io ſon contento & lieto

& battezzar farommi poi in ſecreto

Dioſcoro torna & dice a S. Barbara.

La ben trouata ſia, porgi tua deſtra

S. Barbara riſpode porgēdo la mano.

ſi ben, uoi ſiate padre il ben tornato

Riſponde Dioſcoro.

di gentilezza tu mi par maeftra

Santa Barbara riſponde.

tanto dimoſtro quanto io ho imparato

Dioſcoro alza gliocchi alla torre

& dice.

chi ha qua fatto una terza ſeneſtra
che di due ſole io haueuo ordinato?

Santa Barbara riſponde.

ſono ſtata io per mia conſolatione
di che uene diro hor la cagione

Per tre ſineſtre mi ſi rappreſenta

tre perſone diuine in una eſſentia

in quelle contemplar reſto contenta

ſeguendo la chriſtiana ſapientia

Riſponde Dioſcoro.

che mi di tu, ſa che piu non ti ſenta

dir tal parole piene di dementia

Santa Barbara riſponde.

in queſta fede ſon conſtante & forte

Dioſcoro alza la ſpada & dice.

aſpetta, hor di mia man ti do la morte

Santa Barbara ſi fugge & naſcon?

deſi, & Dioſcoro dice a ſerui.

Portatela per forza a me di peſo

con onta & uilipendio & con diſpetto.

ſendo da lei col uilmente offeſo

condur la uoglio in perſona al prefetto

E ſerui uanno per pigliarla & lei

uiene incontro al padre & dice.

el cuor mi ſe damor diuino acceſo

q̃l ha ſpento il timor drēto al mio petto

non fugo piu, ma uengo uolentieri

Riſponde Dioſcoro. (dieri

andiamo, entra qua in mezo a mia ſcu/

Giunti dināzi al p̃fetto Dioſcoro dice.

Signor Prefetto per ſeruar iuſtitia

condotto ho la mia figlia qua preſente

contro alli Dei ha fatto inimicitia

& Chriſto ſegue molto ſtoltamente

trargli di teſta intendo tal malitia

per uia di te rettor iuſto & potente

nella tua poteſta quella rimetto

che la puniſca dogui ſuo diſetto

Riſpode il prefetto detto Martiano.

Poi chi non deputato qua rettoe

a punir con iuſtitia ognun che erra

ſeruero iuſtamente el mio rigore

ſopra di que che ſono in queſta terra

coſi commeſſo mha lo imperadore

cōtro a xpian chi facci unaſpra guerra

entra in palazzo amico & ſta da parte

chio gli uo prima uſare aſtutia & arte

Dioſcoro ſta da parte, & al prefet?

to dice.

Barbara nobil ſpecioſa & grata

ſopra dogui altra femina gentile

come e poſſibil che ti ſia inclinata

alla ſetta chriſtiana tanto uile?

io uo che al mio figliuol tu ſia ſpoſata

quale e potente & ricco & huom uirile

& rendi honore a noſtri ueri dei

che altrimenti in gran pericol ſei

Riſponde ſanta Barbara.

Ogni promeſſa tua e falſa & uana

& la pōpa del mōdo e men che un zero

a Chriſto dedicata ſon chriſtiana

& ſolo adoro lo Dio ſanto & uero

immonda & uile e la ſetta pagana

& ſeguir quella e danno & uitupero.

quei che tu di ueri dei immortali

non sono Dei, ma diauoli infernali
 Risponde il prefetto.
 Cōtra te el mio furor tanto hai cōmossa
 spregiando e nostri dei come uil serui
 chio uo che crudelmente sia percosso
 el corpo tuo con duri & forti nerui

& flagellato sia tutto il tuo dosso
 per rimutare e tuo pensier proterui
 Voltasi a ministri & segue.
 su percotete sue spalle & tue rene
 tanto che glielca el sangue delle uene



Mentre che gli scuopron le spalle &
 che la battono S. Barbara dice.
 Non temo tue percosse & battiture
 quale usi inuerso me crudel tiranno
 al senso benche quelle mi sien dure
 in ciel maggior corona mi daranno
 ma tu andrai nelle tenebre oscure
 doue per sempre n'harai pena & danno
 el sangue che per Christo in terra uerso
 chiama uendetta a Dio de l'uniuerso
 El prefetto dice,

Nel tuo mordace dir, sei molto ardit
 ne par che tema mia potente mano
 si crudelmente fie da me punita
 che solo udir mio nome Martiano
 fara spauento a tua misera uita
 & ad ogni altro perfido christiano
 ma prima alquāto tu starai in prigione
 sol per farti mutar dopi uisione

E ministri la mettono in prigione
 & lei orando dice.

Signor, Iesu che fusti flagellato
 alla colonna senza alcun riposo
 & dal capo alla pianta anchor piagato

sparso il tuo sangue degno & pretioso
 riguarda il corpo mio che e uulnerato
 per te dolce Iesu caro mio sposo
 & porgimi signor tuo buon conforti
 per quel uerace amor che tu mi porti
 Appare Christo con lume alla pris
 gione & dice.

Eccomi qui presente a te uenuto
 io son lo sposo tuo diletto & caro
 col mio dolce parlar io ti saluto
 & uengo alle tue pene dar riparo
 io sono & farò sempre in tuo aiuto
 & mutero in dolcezza el pianto amaro
 sopra di te espando la mia mano
 & rendo el corpo tuo intero & sano
 Christo si parte, & santa Barbara
 sanata dice.

A te rendo signor honore & laude
 poi che sanato in hai dogni ferita
 in te solo el mio core e lieto & gaude
 & a patir per te lamor minuita
 fami campar da ogni astutia & fraude
 accio che se npre teo stia unita
 quando conforme sōno al tuo uolere

nessun contra di me puo preualere

El prefetto dice al caualiere.

Con tuo compagni alla prigione andrai
constante caualier prudente & saggio
Barbara a mia presentia condurrà
& nel uenir non gli farai oltraggio

Risponde il caualiere.

tanto farò quanto commesso mhai
& qua la condurrò con suo uantaggio

El caualiere uà alla prigione & dice.
esci qua di prigion, uieni al prefetto
e uol che ti presenti al suo conspetto

Quando è giunta el prefetto dice.

Hai tu anchor pensato rimutarti
di tuo parer, & far la uoglia mia?
sel fai? da morte io penso di camparti
& usar uerso te gran cortesia
io uel uo in persona uisitarti
ma non conuiene alla mia signoria

Risponde santa Barbara.

maggior signor di te mha uisitata
dal qual son d'ogni piaga mia sanata

Dice il prefetto.

Tu uedi che gli dei ti son propitii
che uisitando t'hanno fatta sana
da quei reputa questi beneficii
accio che lassì la fede christiana

Risponde santa Barbara.

& tu, & lor son pieni di malefittii
& la lor setta sempre fu profana
e m'ha sanato sol Christo mio sposo
nel quale è tutto posso el mio riposo

El prefetto dice.

Tu segui l'arte di negromantia
le pene reputando esser niente
io ti farò trar del capo la pazzia
& dimostrarti quanto io son potente

Voltafi a ministri & segue.

fate con braccia nude quella stia
e il fuoco gli darete in fiamma ardente
dipoi prèdete in mano un buò martello
& di testa trarretegli il ceruello

Nudate le braccia, gli accostano fal-
cole accese, & quella dice.

Iesa mio dolce dammi refrigerio
contra le fiamme ardente alle mie braccia
adempi del mio core el desiderio

& mitigar mie pene hormai ti piaccia
signor cò tuo potète & magno imperio
dalle mie mèbra el nocumento scaccia

Dannogli col martello insu la testa
& quella segue dicendo.

difendi da tal colpo la mia testa
che nò sia dal martello instantà & pesta

Non la ardendo el fuoco & non gli
faccendo nocumento il martello,
dice il prefetto.

Tagliategli dal petto le mammelle
in mia presentia con la acuta spada
non sia leuata sol di fuor la pelle
ma drento infino al cuor la piaga uada
forse che queste pene saran quelle
che la saran ridurre a retta strada

Santa Barbara dice.

se le mammelle mi fai trar del petto
el mio dolor si muterà in diletto

El ministro gli taglia le poppe, &
lei dice orando.

Iesu Iesu Iesu Signore aiuto

Iesu soccorso pergi al mio dolore

Iesu fa dolce questo ferro acuto

Iesu reggi & sostien drento il mio core

Iesu mantienmi el don che ho riceuuto

Iesu fammi perfetta nel tuo amore

el nome tuo Iesu mi dà conforto

& spero condurrà mia barca a porto

Dice il padre di santa Barbara

Puo esser che tu sia tanto ostinata
proterua & cieca & dura di ceruice.

Voltafi uerso el prefetto & segue.

io uo che di mia man sia morte data
alla mia figlia misera e infelice

El prefetto dice.

sententia do che sia decapitata
& spenta sia di terra sua radice
per dare esemplo a ogni core humano
gli taglierai la testa di tua mano

El padre la piglia pe capelli & mena
la al luogo della morte dicendo.

Vieni ingrata figliuola maladetta
che bèn nascesti in mal puto, e i malhora
a seguir quella iniqua & mala setta
quale un huò morto per suo Dio adora
di propria man farò di te uendetta

& restero di tanta angustia fuora
 porgi qua il collo senza dir parola
 io tucido & rifiuto per figliuola
 Tagliali la testa, & tornando dice

Hor mi possio chiamar lieto & contento
 hauendo alla iustitia dato loco
 piacer letitia & gaudio al cor mi sento
 & torno a casa con gran festa & giuoco



Viene una fiamma da cielo che
 arde Dioscoro, & lui dice.
 ome ome questo e un gran tormento
 ome chi ardo in questa fiamma & foco,
 ome che pel dolore io mi deuoro
 ome che desperato adesso moro
 Muore Dioscoro, & il caualieri di
 ce al prefetto.

Noi fiam degno Prefetto stati atorno
 a ueder decollar la gentil figlia
 ma poi faccendo uerso te ritorno
 uente fuoco da ciel con marauiglia
 & come fiamma inclusa drento a forno
 fece a Dioscor sua carne uermiglia
 & tanto el fuoco sopra quel faceffe
 che non pote morendo far difese

El prefetto risponde.
 Tu mhai dato spauento & gran terrore
 chi non uorrei chel simil macedesi
 sia fatto al corpo decollato honore

accio nō fiam da qualche male oppressi
 Voltafi el caualiere uerso el popolo
 & dice,

pel caso occorso di grande stupore
 licentia da il Prefetto a chi uoleffi
 rendere honore a Barbara eccellente
 senza timor lo facci apertamente

El prete che la battezzo & il maestro
 di casa cantano dinanzi al corpo di
 santa Barbara dicendo.

O anima beata o corpo santo
 o uaso pien di uera sapientia
 contener non possiam gliocchi da piati
 rendendo honore a te con reuerentia
 l'alma tua in ciel trionfa in festa & cato
 e il corpo e in terra alla nostra pñentia
 prega per noi il tuo sposo diletto
 che ci conduca al suo diuin conspetto

IL FINE.

In Firenze l'Anno M. D. LIIII.

005266373

